



LA MINACCIA DELLA PLASTICA

Unità Didattica 1 - Definizioni, caratteristiche e origine della plastica e altri detriti in mare

Oceani e mari sono una risorsa straordinaria: coprono quasi tre quarti della Terra, consentono la vita di moltissime piante e animali, producono oltre l'80% dell'ossigeno disponibile sul pianeta, sostengono le economie costiere, offrono opportunità ricreative, benessere e ispirazione per le arti, la religione, la scienza.

L'Oceano però, è attualmente sottoposto a pesanti minacce.

L'apparente vastità e l'immensità dell'oceano globale ha spinto tutti noi a sovrastimare la sua capacità di assorbire in modo sicuro e senza effetti i rifiuti e l'inquinamento che riversiamo nell'acqua, sulla terra ferma e nell'atmosfera.

Per troppo tempo abbiamo usato questi luoghi come ricettacolo per la nostra spazzatura e altri rifiuti.

I rifiuti marini sono uno dei più gravi problemi che affliggono oceani e mari di tutto il mondo ed hanno gravi effetti su flora e fauna selvatica, sull'ambiente, sulla nostra salute e sulla nostra economia.



I Rifiuti Marini



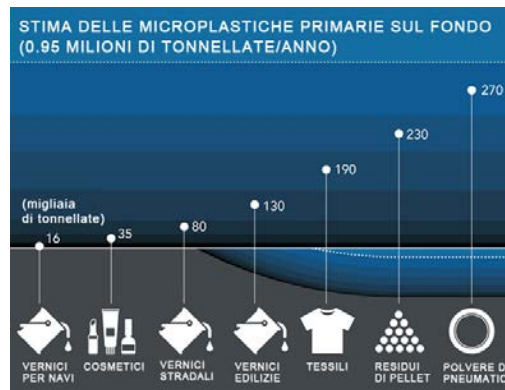
Con il nome di Rifiuti Marini o Marine Litter si intende qualsiasi materiale persistente e solido che è stato fabbricato, utilizzato o modificato dall'uomo e che viene intenzionalmente o involontariamente disperso o abbandonato nell'ambiente marino. Devono essere inclusi in questa definizione tutti quegli oggetti o parti di oggetti che vengono abbandonati direttamente in spiaggia (Beach Litter) o che sono trasportati in mare da venti, fiumi acque di scolo, alluvioni o altri eventi naturali. I Rifiuti Marini o Marine Litter non comprendono invece materiali liquidi o semi-solidi come olii, idrocarburi o altri inquinanti chimici che possono disperdersi in mare o spiaggiarsi lungo le coste e che fanno parte di un'altra categoria di inquinanti.

Caratteristiche

Due sono le caratteristiche che influenzano la facilità con cui un oggetto diventa un rifiuto marino: la galleggiabilità e la capacità di essere trasportato altrove.

La degradabilità invece, cioè la facilità con cui i detriti si degradano, determina quanto a lungo essi rimangono nell'ambiente marino.

Tuttavia, non tutti i detriti sono galleggianti e alcuni detriti affondano sott'acqua e raggiungono il fondo e pertanto rimangono fuori dalla nostra diretta osservazione.





LA MINACCIA DELLA PLASTICA

Unità Didattica 1 - Definizioni, caratteristiche e origine della plastica e altri detriti in mare

Da dove arrivano i rifiuti marini e di che materiali sono fatti?

I più comuni materiali che danno origine a rifiuti marini includono plastica, gomma, tessuti, vetro, metalli, carta e legno.

Ci sono diverse fonti di detriti marini, sia sull'oceano che sulla terraferma. Una corretta raccolta, movimentazione e smaltimento dei rifiuti, nonché una riduzione del consumo soprattutto della plastica monouso e degli imballaggi possono aiutare a ridurre il problema dei rifiuti marini.

Un altro modo per classificare i rifiuti marini deriva dal tipo di attività che li ha creati e dal comportamento che li ha provocati, come attività industriale, cantieristica navale, pesca, sversamenti illegali, fumo.

Molti sono i luoghi e le attività che possono generare rifiuti marini. Qualsiasi rifiuto o prodotto delle nostre attività se non correttamente conferito e smaltito, così come qualsiasi materiale impropriamente trasportato o stoccato, è potenzialmente pericoloso e può diventare un rifiuto che finisce in mare.

Le fonti più comuni di rifiuti marini sono:

- Bagnanti e turismo estivo
- Smaltimento improprio dei rifiuti a terra
- Fognature e depuratori non funzionanti correttamente
- Navi e attività navali
- Impianti industriali
- Attività non corrette di smaltimento dei rifiuti
- Piattaforme offshore per ricerca petrolio e gas.

A titolo di esempio si riporta la classifica dei 10 tipi di rifiuti marini più frequenti sulle coste americane, analizzati in un arco di tempo di 25 anni (1986-2010).

Sigarette e filtri di sigaretta

Contenitori per cibo

Tappi e coperchi

Plastica monouso
(piatti, bicchieri, utensili)

Bottiglie di plastica

Borse e buste di plastica

Bottiglie di vetro

Lattine

Cannucce da bibita

Cordame

Totale oggetti analizzati
(fonte: Ocean Conservancy, 2011)

Le stesse percentuali si ritrovano con poche variazioni anche nei dati che riguardano altri mari e oceani. Ciò significa che gran parte dei rifiuti marini derivano dal fumo e dall'utilizzo di plastica monouso (piatti, bicchieri, stoviglie, bottiglie, buste).

